



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 697 del 18/03/2024**

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 1327/2024)

<i>Oggetto</i>	<b>AUTORIZZAZIONE A BARONTI ALDO (AZ. AGR. CASALVENTO) PER IL RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI E PASTORALI DI INTERESSE STORICO COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE E RINATURALIZZAZIONE E PER LA TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE (ARTICOLO N. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA AL RE-IMPIANTO DI OLIVETO/VIGNETO IN LOCALITÀ GUGNANI, MUSIGNANO NEL COMUNE DI CERRETO GUIDI. PRATICA ARTEA N. 2024FORATBGBRNLDA56D04C529Y0480110301 – RIF. AVI 28338.</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>MATASSONI LUCA</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>Cardi Davide</b>

MATLUC00

**Il Titolare P.O.**

**(I) VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

### **(II) DATO ATTO CHE**

II.1 - in data 08/02/2024, trasmessa dal Per. Agr. Luca Maltinti in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita in due invii consecutivi con protocolli n. 6875 e n. 6876 del 09/02/2024, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze l’istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione e per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, ai sensi dell’articolo n. 80 bis del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF), relativa all’impianto di vigneto in località Gugnani, Musignano nel Comune di Cerreto Guidi;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28338 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBGBRNLDA56Do4C529Y0480110301 sul sistema regionale SIGAF.

### **(III) PRESO ATTO CHE**

III.1 - il richiedente firmatario è Aldo Baronti, titolare dell’impresa individuale Azienda Agricola Casalvento, proprietario dei terreni;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di Cerreto Guidi (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 15, particelle n. 183 (00.09.00), 321 (00.35.62), 362 (01.27.97), 364 (01.13.22); foglio n. 17, particelle n. 31 (00.37.59), 223 (00.36.24), 289 (0021.61), 290 (00.31.66); foglio n. 20, particelle n. 22 (00.46.63), 101 (00.08.99), 168 (00.40.20), 169 (00.38.00), 170 (00.11.10); foglio n. 21, particelle n. 232 (00.16.82), 233 (00.05.70), per una superficie totale pari a 05.80.35 ettari (ha);

III.3 - l’intervento, distribuito su quattro appezzamenti distinti ognuno con superficie inferiore a 3 ettari e posto a distanze superiori a 100 m dagli altri, prevede il recupero delle aree a seminativo di colture erbacee e cerealicole mediante: l’estirpazione e l’eliminazione della neoformazione forestale ed asportazione puntuale e localizzata di eventuale ceppa mediante escavatore e successiva colmata puntuale delle cavità formatesi; il modesto livellamento superficiale (non apprezzabile graficamente) volto alla regolarizzazione del profilo del terreno; il potenziamento della rete scolante con la creazione o il ripristino (se già presenti) delle scoline; l’abbruciamento in loco del materiale di risulta vegetale o il suo conferimento in discarica, senza accumularlo ai margini degli appezzamenti; la lavorazione ordinaria del terreno mediante rippatura con trattore gommata che verrà eseguita ad una profondità massima di 40 cm per disossare il terreno; il ripasso del terreno con strumento discissore per l’affinamento e la rifinitura alla profondità di circa 15 cm;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta.

### **(IV) CONSIDERATO CHE**

IV.1 - è stata verificata l'occorrenza dei presupposti richiesti dalla normativa per l'ammissibilità dell'istanza, risultando i terreni oggetto di recupero destinati all'uso agricolo nell'ortofoto aerea del 1954 sul portale Geoscopio della Regione Toscana, così come previsto dalla lettera b) del comma 3 dell'articolo n. 80 bis del RF;

IV.2 - la verifica della documentazione presentata ha constatato la completezza degli elaborati e delle informazioni necessarie alla positiva valutazione preliminare di merito dell'istanza;

IV.3 - in data 13/02/2024, con protocollo n. 7410, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di trasmissione dell'istanza;

IV.4 - in data 15/03/2024 è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo, le due aree più occidentali (appezzamenti n. 3 e 4) erano occupate da boschi di latifoglie di impianto artificiale, testimoniato dalla regolarità della disposizione delle piante, con vegetazione arbustiva subordinata, senza rilevare la presenza di alberi con caratteristiche dimensionali tali da consigliarne la tutela. Il versante su cui insiste l'area n. 4 è caratterizzato da una pendenza media superiore al 30%, degradante in direzione S e ricade in classe di pericolosità da frana media (PF 2) negli elaborati del PAI. Il versante su cui insiste l'area n. 3 è caratterizzato da una pendenza media inferiore al 20%, degradante in direzioni comprese tra NO e NE e ricade parzialmente in classe di pericolosità da frana media (PF 2) negli elaborati del PAI. La situazione nelle aree più orientali (appezzamenti n. 1 e 2) era più articolata, rilevando la presenza di pini (soprattutto pini domestici) mista a latifoglie di impianto artificiale con la presenza di un intricato e fitto piano arbustivo che ne ha limitato l'accesso. Nell'appezzamento n. 1, in parte rialzato da una modesta scarpata rispetto ai terreni circostanti, è stata rilevata la presenza di piante di pino domestico in posizione marginale con caratteristiche dimensionali tali da consigliarne la tutela. Il versante su cui insiste l'area n. 2 è caratterizzato da una pendenza media inferiore al 20%, degradante in direzione NE-NO e ricade in gran parte in classe di pericolosità da frana elevata (PF 3) negli elaborati del PAI. L'area n. 1 è caratterizzata da pendenze inferiori al 10% degradanti in direzione N-NO e ricade in classe di pericolosità da frana media (PF 2) negli elaborati del PAI. Non sono state rilevate ulteriori opere di sistemazione idraulica in nessuna delle aree esaminate. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

IV.5 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 22/24 del 18/03/2024, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.6 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.5 hanno espresso **esito favorevole**.

#### **(V) DISPONE**

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la realizzazione dell'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione agronomica del Per. Agr. Luca Maltinti e nella relazione geologica delle Dott.sse Geol. Ilaria Boncini e Monica Ancillotti;
- b) in particolare, siano mantenute/ripristinate/realizzate le opere di sistemazione idraulico agraria previste dal progetto (scoline, solchi acquai e fossette), garantendo la loro funzionalità nel tempo, e sia mantenuto il profilo longitudinale dei terreni senza l'esecuzione di significativi movimenti di terreno mediante scavi e/o riporti;

- c) sia garantito l'inerbimento permanente, anche colturale, dei terreni recuperati, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche;
- d) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti eventuali piante arboree forestali meritevoli di tutela, quali quelle con le caratteristiche previste dall'articolo n. 56 del RF poste in posizione marginale;
- e) i materiali di risulta dal taglio della vegetazione potranno essere abbruciati in loco con le modalità disposte dall'articolo n. 66 del RF, o, in alternativa, conferiti a discarica autorizzata, evitando comunque il loro accumulo ai margini degli appezzamenti;
- f) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;
- g) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- h) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- i) l'attività agricola nei terreni recuperati deve essere protratta per almeno cinque anni dall'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni e degli obblighi di cui al comma 4 dell'articolo 80 bis del Regolamento Forestale;
- l) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- m) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale, anche se qui non espressamente richiamate;

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.**

#### **(VI) TUTELA**

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 18/03/2024

IL FUNZIONARIO  
DAVIDE CARDI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”